



Nota alla stampa

Approda a Pozzallo barca con a bordo sei migranti senza vita.

Il cordoglio del Centro Astalli in un appello.

Il **Centro Astalli**, Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia, esprime profondo cordoglio e dolore per i sei migranti siriani trovati senza vita su una barca giunta poche ore fa a Pozzallo.

Secondo UNHCR le vittime sono due bambini di uno e due anni, un adolescente e tre adulti, tutti **morti per la fame e la sete**.

Tra i 26 sopravvissuti, molti sono in gravi condizioni, alcuni con profonde ustioni sul corpo.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli: "Siamo sgomenti e addolorati per questa tragica notizia.

Inaccettabile e profondamente sbagliato che l'Europa si ostini a lasciar morire nell'indifferenza sempre più colpevole degli innocenti.

Si tratta di disperati in fuga da guerre, persecuzioni e miseria che cercano salvezza affidandosi ai trafficanti, in mancanza di alternative legali".

Il Centro Astalli chiede con forza a chi si candida a governare il Paese e alle istituzioni nazionali e sovranazionali:

- **la tempestiva attivazione di un'operazione di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale** che salvi i migranti in difficoltà e li conduca in un porto sicuro che non può essere la Libia;
- **l'apertura immediata di canali umanitari** dalle zone di guerra o di crisi umanitarie e quote d'ingresso per la gestione di una migrazione legale, ordinata e sicura.

Ripamonti conclude: "Continuare a restare fermi in posizioni di chiusura, voler bloccare gli arrivi è irrealistico.

Governare le migrazioni per trasformarle in una risorsa per le nostre società è un banco di prova in cui si misurano capacità di costruire il bene comune e visione del futuro".

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel. 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli